

Il 2 dicembre 2010 è stato presentato in forma pubblica, presso la Sala Conferenze dell'ex Hotel Bologna del Senato della Repubblica, il II Rapporto sulla giustizia italiana dal punto di vista dei cittadini, derivante dell'analisi delle segnalazioni dei 1930 cittadini che si sono rivolti al servizio, nel suo secondo anno di attività, per chiedere aiuto, informazioni e assistenza. Relatori e Partecipanti: Capo dell'Ufficio Legislativo – Ministero Giustizia; Segretario Comm. Giustizia, camera dei Deputati; Commissione Giustizia, Camera dei Deputati; Commissione Giustizia, Senato; Presidente di sezione – Tribunale Catania; Avv. ANF, componente del Direttivo Nazionale ANF e Direttore; SOS Impresa – Confesercenti; Responsabile Relazioni Istituzionali CNA; CIA (Coordinatore di Giunta); Ordine Avvocati di Roma – Consigliere; Presidente Unione Nazionale Giudici di Pace; Presidente Osservatorio della Giustizia presso il Tribunale di Roma; ANM - GIP Tribunale di Palermo; Docente Facoltà di Scienze politiche, Università di Bologna; Presidente Associazione Dirigenti Giustizia; Presidente AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati).

#### ***Cura e sviluppo del Movimento***

Nel 2010, il settore "Cura e sviluppo del movimento" si è concentrato sulle seguenti attività:

- *gli stati generali di Cittadinanzattiva del Nord*, un incontro di riflessione dei responsabili politici delle regioni del nord per la valutazione della situazione attuale e del ruolo specifico che una organizzazione civica può assumere rispetto ad essa;
- *la consultazione dei coordinatori di assemblee territoriali* che, attraverso il coinvolgimento di 60 responsabili territoriali di CA in un processo partecipato, ha promosso una analisi e un allineamento delle aspettative in particolare rispetto al ruolo delle assemblee territoriali nella attuazione della mission di CA e al ruolo e alle competenze del coordinatore di assemblea e di coloro che rivestono funzioni di responsabilità al livello territoriale e ha contribuito a costruire un "piano d'azione" condiviso per il rafforzamento delle assemblee che indichi le modalità migliori per un buon funzionamento delle stesse
- *la predisposizione di moduli formativi* per lo sviluppo di figure di sostegno alle diverse articolazioni del movimento per la cura, la fidelizzazione e la mobilitazione di volontari e cittadini attivi;
- *la prosecuzione e la conclusione del lavoro di rafforzamento del sistema complessivo di tutela* attraverso la realizzazione di seminari di formazione diffusi sul territorio e una riorganizzazione del sistema di tutela presso la sede nazionale.

**d) Conto Consuntivo 2008:** la Direzione nazionale, nella riunione del 22-23 maggio 2009, ha approvato il bilancio consuntivo 2008.

**e) Conto Consuntivo 2009** la Direzione nazionale, nella riunione del 22 maggio 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

**f)** L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2009, spese per il personale pari a euro 1.291.692,05; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 26.314,29; spese per altre voci residuali pari a euro 144.247,99.

**g)** L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 1.084.124,26; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 31.829,48; spese per altre voci residuali pari a euro 147.960,77.

**h) Bilancio Preventivo 2008:** la Direzione nazionale, nella riunione del 11 e 12 gennaio 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2008.

**i) Bilancio Preventivo 2009:** la Direzione nazionale, nella riunione del 17 e 18 gennaio 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

**j) Bilancio Preventivo 2010:** la Direzione nazionale, nella riunione del 16 gennaio 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

**30. CNCA - COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITA' DI ACCOGLIENZA**

- a) **Anno 2009: Anno 2009: l'associazione ha presentato domanda di contributo ed è risultata non ammessa.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 20.119,01.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2010**

Il programma di attività per l'anno 2010 prevedeva una serie di azioni articolate per gruppi tematici e per ambito istituzionale. L'elemento centrale del programma era relativo ai temi portati avanti dalla Campagna nazionale *I diritti alzano la voce*, di cui il Cnca si è fatto principale promotore assieme oltre 20 organizzazioni e associazioni del terzo settore (per l'elenco completo [www.idirittialzanolavoce.org](http://www.idirittialzanolavoce.org) e anche <http://cnca.it/agire-la-solidarieta/i-diritti-alzano-la-voce>).

La campagna *I diritti alzano la voce* è nata nella primavera del 2009, quando alcuni esponenti del terzo settore hanno cominciato a incontrarsi, condividendo un'insoddisfazione profonda per come i temi del welfare venivano affrontati dalla politica e dai media. Da questo scambio di idee è nata la voglia di prendere posizione pubblicamente con un "Manifesto per il welfare", intitolato *Il benessere è un diritto, la disuguaglianza un'ingiustizia*. Il testo presenta i principi etici e politici che ispirano la campagna e i principi che dovrebbero guidare una riforma del welfare che non sia un suo mero smantellamento: la riaffermazione del valore della Costituzione e dei diritti di cittadinanza; la denuncia rispetto alla crescita della povertà, delle disuguaglianze, all'uso del diritto penale e del carcere come risposta ai problemi sociali; la richiesta di una nuova politica, capace di farsi carico, prioritariamente, del bene comune; il valore del lavoro, dell'istruzione, della salute, della casa, di politiche fiscali progressive, di politiche sociali ancorate a diritti universali ed esigibili. Il "Manifesto" è stata anche una prima risposta al *Libro bianco sul futuro del modello sociale* adottato dal Governo. Il "Manifesto" è stato sottoscritto da diverse altre organizzazioni e presentato alla stampa il 1 luglio 2009. Da quel momento è partito un ciclo di incontri a cui hanno partecipato sempre più soggetti del volontariato e del terzo settore. E che ha portato a un risultato concreto: la definizione di un "Documento base generale" che contiene un'analisi della situazione presente rispetto al tema dei diritti e, soprattutto, una proposta politica forte, di sistema, per un nuovo welfare articolata per aree di priorità. A questo documento se ne è aggiunto un secondo, la "Piattaforma politica", in cui sono indicate le proposte considerate prioritarie.

Inoltre, si è deciso che era arrivato il momento non solo per prendere posizione e continuare l'azione di pressione sulle istituzioni e la politica, ma che fosse necessario dar vita a una vera e propria campagna. Capace di parlare all'opinione pubblica, ai cittadini, e non solo agli addetti ai lavori. Capace di ridare senso e linguaggio ai diritti di cittadinanza, alla giustizia, alla solidarietà.

L'impegno per la difesa di un sistema di welfare, capace di riconoscere cittadinanza ai diritti e ai doveri delle persone, ai loro legami di solidarietà, al riconoscimento del ruolo delle organizzazioni sociali che si fanno - assieme alle istituzioni pubbliche - "parte pubblica", in un sistema ispirato al principio di sussidiarietà e governato da un maturo senso di corresponsabilità, ha offerto la cornice generale all'interno della quale si sono sviluppate le varie azioni di programma della Federazione nelle sue varie articolazioni organizzative, mediante iniziative mirate che hanno avuto come ulteriori riferimenti culturali e consapevolezze i seguenti assunti:

- l'emergenza mondiale sull'effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza sanciti dalla carte sociali internazionali;
- l'equilibrio molto instabile di uno scenario europeo di stato sociale rimesso in discussione dalle prevalenti strategie economicistiche ed iperliberiste e dalla crisi economica;
- l'attuale assetto costituzionale del Paese, con la potestà legislativa primaria delle Regioni in materia di politiche sociali e i percorsi di riforma in atto verso un sistema federalistico.

Tutto ciò ha imposto di assumere una piattaforma globale sul welfare, connessa con i principi dello sviluppo, della legalità e della giustizia. Il crescente rischio povertà che interessa sempre più ampi

strati della popolazione italiana è stato accompagnato nel 2010 dall'aumento degli indici di disoccupazione, della perdita del potere di acquisto, dall'aumento della divaricazione sociale e dell'ulteriore concentrazione della ricchezza, dall'accentuarsi della separazione tra classi sociali. La stessa percezione di insicurezza e precarietà è entrata nella mente e nella vita di milioni di concittadini.

Per questo è stato ritenuto come decisivo nel 2010 un lavoro orientato all'affermazione dei cosiddetti diritti sociali, attraverso l'azione della Campagna che, a partire da quanto affermato nella dichiarazione universale sui diritti umani e dalla nostra Costituzione dice dell'esigenza di ridare certezza di accesso ai livelli essenziali di benessere: reddito minimo, tutela del salario in caso di perdita del lavoro, accesso per tutti alla salute, garanzia di un adeguato livello di conoscenze e di cultura, una casa dove abitare, i servizi alle persone, la certezza della presenza di operatori sociali in ogni territorio. Proposte che sono andate in netta controtendenza con quanto ci ha propinato la politica italiana tutta concentrata a rilanciare una visione economicistica, liberista, individualista sconfitta dalla storia. A fronte di tutto ciò si è voluto nel corso del 2010 far emergere e affermare lo specifico punto di vista del terzo settore in risposta ai problemi sopra delineati, un punto di vista capace di esprimere e rappresentare un interesse collettivo.

Consapevoli che ci sono buone pratiche diffuse che si è cercato di ricondurre ad un modello di welfare universalistico, a partire dalle esigenze legittime delle diverse "fasce deboli", per affermare anche i nuovi e complessi bisogni della società moderna come diritti, come *effettivo esercizio dei diritti* in un moderno *Welfare di cittadinanza coerente con il Patto Costituzionale*.

La costruzione di comunità locali capaci di accoglienza, in grado di integrare tra loro le diversità, di proporre modelli positivi di convivenza è stata la sfida culturale che ci ha interpellato.

La forza che i nostri mondi possono mettere in campo per non cadere nell'ideologia o rifugiarsi nel nascondimento è data da quella infinita e articolata rete di realtà, esperienza, servizi di cui la società civile si è dotata in questi decenni e che rappresenta la spina dorsale di un modello alternativo fondato sulla pluralità delle risposte. Sono quelle che con una immagine efficace vengono chiamate le migliaia di punture di spillo che dal basso costruiscono storia vera di aumento di benessere e di convivenza civile. Tutte queste esperienze ci dicono che niente è impossibile.

È stato così ottenuto questo valore aggiunto mettendo insieme la capacità e la volontà di fare rete, di organizzare a sistema quanto si sta facendo, cercando di comunicarlo in modo adeguato, costruendo una piattaforma che connette:

- *modelli organizzativi e buone pratiche diffuse sui territori e nei municipi;*
- *modelli di pianificazione nazionale e regionale e di welfare di comunità;*
- *modelli macro-economici di re-distribuzione delle risorse per uno sviluppo sostenibile.*

Una proposta che ha cercato di ricondurre le esperienze straordinarie ed originali dei territori ad una identità ideale e valoriale comune e che, nello stesso tempo, ha riconsegnato alle buone pratiche locali la forza di un modello generale di sistema di interventi e servizi sociali integrati del Paese.

Una nuova piattaforma sociale capace di far fare un passo avanti alla attuale visione residuale del welfare. In questo scenario complessivo si è inserita l'azione della Federazione con le sue articolazioni organizzative, di cui si da conto nel seguito di questa relazione, preceduta da una breve ricapitolazione della natura e funzione dei vari organi.

I gruppi tematici o gruppi ad hoc, sono costituiti per lo più da referenti regionali dei gruppi soci della Federazione per una certa area tematica. Sono luoghi di scambio, confronto, informazione e formazione sulle tematiche oggetto di intervento della Federazione. Hanno lo scopo di far circolare prassi, produrre sapere e conoscenza, istruire decisioni relative al posizionamento strategico e politico che la Federazione assume attraverso le attività dei suoi organi di governo istituzionali che, per quanto riguarda il livello nazionale, sono rappresentate da l'Assemblea, il Consiglio nazionale, il Comitato esecutivo e la Presidenza. Strumento operativo della Federazione a livello istituzionale è l'Agenzia nazionale, che ha compiti di ricerca, progettazione e formazione nei svariati ambiti di intervento compreso quello del Servizio civile volontario nazionale.

La Federazione nazionale, essendo un organismo di secondo livello, si interfaccia poi con le Federazioni regionali che da qualche anno si sono costituite in quasi tutte le regioni d'Italia, per favorire il consolidamento dei processi di *governance* maggiormente partecipata e in grado di

interagire meglio con le istituzioni pubbliche locali, posto che il governo delle politiche sociali, dopo la riforma del Titolo V° della Costituzione, è sempre più decentrato a livello delle singole Regioni. Le Federazioni regionali sono anche queste espressione dell'attività istituzionale.

Di seguito diamo conto delle attività svolte nel 2010, ripercorrendo gli obiettivi per ogni singolo intervento, l'articolazione delle iniziative, l'indicazione dei principali esiti sia in riferimento ai livelli di partecipazione che ai prodotti elaborati, facendo con ciò riferimento al programma di attività descritto in occasione della richiesta di contributo a valere sul bando 2010.

Per corrispondere alla richiesta di codesto Ministero di contenere la sintesi in un massimo di 10 cartelle, la presentazione delle attività svolte sarà necessariamente sintetica. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione consuntiva delle attività svolte nel 2010 contenuta nella domanda di contributo per l'annualità 2011.

### **Gruppi tematici**

**Attività del gruppo tematico tossicodipendenza** - Nel corso dell'anno sono state svolte 4 iniziative di confronto e coordinamento, approfondimento e confronto sulle esperienze di rilevazione, presa in carico e trattamento delle persone che fanno uso di sostanze stupefacenti. Ai vari incontri hanno partecipato, in media, 8 persone afferenti ad organizzazioni di primo livello delle varie aree regionali. A partire da questi incontri l'attività del gruppo si è sviluppata attorno ad alcuni temi portanti, che hanno trovato sviluppo e approfondimento sia negli incontri stessi del gruppo tematico che attraverso iniziative specifiche. Le tematiche affrontate hanno riguardato:

- la prevenzione e il trattamento delle dipendenze in Italia, il sistema pubblico e privato degli interventi;
- la crisi del funzionamento dei sistemi regionali di governo sociosanitario nell'ambito delle dipendenze, con specifico riferimento ai ritardi nei pagamenti delle rette delle comunità.
- i servizi a bassa soglia e le strategie di riduzione del danno,
- potenzialità e limiti delle comunità terapeutiche;
- l'introduzione dei sert privati in Lombardia e la riflessione sul principio di Sussidiarietà.

Tali tematiche hanno trovato nelle riunioni del gruppo occasione di essere affrontate, analizzate e hanno dato vita ad iniziative di mobilitazione e *advocacy* che si sono manifestatamente concretizzate in alcune iniziative pubbliche di seguito specificate:

A) Seminario formativo sui servizi multidisciplinari integrati. Il caso dell'istituzione dei Sert privati. Il seminario ha avuto luogo a Sesto San Giovanni (MI) il 21 giugno 2010 col titolo *Dall'esperienza del lavoro dei gruppi del Cnca sulle dipendenze, una riflessione sul rapporto pubblico-privato in un contesto che cambia* è stato realizzato. Vi hanno partecipato 40 operatori del settore di cui 10 in rappresentanza di organizzazioni di primo livello.

B) Ricerca nazionale sullo stigma.

La ricerca dal titolo *Stigma: discriminazioni socialmente trasmissibili* è promossa dall'Università di Padova. Il Cnca è partner di ricerca nell'azione numero 2 (capofila NPS – Network persone sieropositive), assieme alle altre associazioni della Consulta nazionale delle associazioni di lotta all'Aids. Nel corso del 2010 sono state svolte dal Cnca le seguenti azioni

- partecipazione ai tavoli di lavoro e progettazione degli strumenti di indagine;
- partecipazione alla formazione dei rilevatori;
- somministrazione interviste (previste 600 interviste di cui 400 a persone con Hiv e 200 rivolte al nucleo affettivo significativo);
- lavoro di automonitoraggio rispetto partecipazione alle fasi di ricerca

La ricerca ha incontrato alcune criticità nel suo svolgimento, legate anche al raggiungimento del target di intervistati che ha portato al prolungamento del suo svolgimento al 2011.

C) Summer school sull'alcol

Si è svolta a Impruneta (FI) la scuola estiva di formazione realizzata in partenariato con Forum Droghe e in collaborazione con Cesda (Centro studi, ricerca, documentazione dipendenze a aids), dal 2 al 4 settembre, dal titolo *Nuovi consumi di una droga antica. Consumo di alcol: letture sociali, approcci teorici e interventi a confronto*.

Vi hanno preso parte 83 persone di cui 10 afferenti ad organizzazioni di primo livello, provenienti da 10 regioni d'Italia con una prevalenza di educatori e psicologi come qualifiche professionali.

Il seminario ha avuto anche una giornata di *follow up* il 13 novembre 2010 a Firenze, nel corso della quale sono state riprese alcune questioni che erano risultate necessarie di ulteriore approfondimento, sulla base delle indicazioni di valutazione raccolte al termine del seminario residenziale.

D) Monitoraggio dell'accordo Regioni e Provincie Autonome - Comunità del 29 ottobre 2009  
E' proseguita nel corso del 2010 dell'attività di monitoraggio di due importanti atti che a livello istituzionale hanno visto coinvolto le comunità, tra cui quelle aderenti al Cnca da un lato e le istituzioni pubbliche dall'altro, Regioni e Governo. Con le Regioni si è arrivati a stipulare un accordo per il monitoraggio del sistema di interventi e per sbloccare il sistema dei pagamenti delle rette alle comunità. L'accordo è stato siglato il 29 ottobre 2009 in sede di Coordinamento interregionale sanità della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome.

E) La riflessione sui modelli e le esperienze di intervento nei servizi per le dipendenze e l'inclusione sociale  
si è concretizzata nell'organizzazione di un convegno nazionale, organizzato in collaborazione con la Federazione regionale dell'Umbria del Cnca e la Regione Umbria, che si è tenuto a Perugia il 22 giugno 2010, con il titolo *In-dipendenze culturali. E' possibile oggi parlare di inclusione sociale?* <http://cnca.it/umbria/news/1049-in-dipendenze-culturali-2010-e-possibile-oggi-parlare-di-inclusione-sociale>. Al convegno al quale hanno preso parte 200 persone di cui 100 afferenti ad organizzazioni di primo livello, sono intervenuti esperti nazionali e amministratori locali sul tema della cura delle dipendenze, del reinserimento socio lavorativo e sulle strategie di intervento da adottare in questo campo.

**Attività del gruppo tematico cooperazione internazionale** - Anche per il 2010 è stata proposta a tutti i gruppi del Cnca, tramite il gruppo tematico di riferimento attività internazionali, la possibilità di vivere l'esperienza di una viaggio in diverse parti del mondo, all'interno di progetti di solidarietà o di cooperazione internazionale.

È una occasione importante per incontrare persone ed esperienze, per rafforzare o verificare contatti già avviati, per aprirsi alle grandi questioni della povertà e della giustizia.

Ogni proposta di viaggio si inserisce in un progetto già avviato e quindi permette a tutti i partecipanti di poter vivere incontri particolarmente significativi ed importanti in relazioni già costruite anche da tanti anni. I viaggi effettuati sono stati i seguenti:

**A) Viaggio in Uganda**

Vi sono stati più viaggi nel corso dell'anno da parte di operatori e volontari del Cnca. Complessivamente vi hanno preso parte 10 persone di cui 5 afferenti ad organizzazioni di primo livello. Il tema dei viaggi è stato quello del sostegno a distanza e della tutela sanitaria. Durante i viaggi si è:

- riusciti a rafforzare la rete locale del Progetto *Sostegno a distanza*;
- sono stati attivati scambi di informazione con i referenti locali del Progetto *Gossace*, di cui è capofila il Cnca;
- le visite sono state propedeutiche anche all'avvio delle esperienze di servizio civile internazionale, che il Cnca aveva previsto nel bando per le attività a valere sul 2008, in vista dell'arrivo di 4 volontari presso il Centro *Gossacce*.

Il 16 e 17 novembre è stato inoltre organizzato in Uganda a Golomolo un seminario sul progetto *Gossace* al quale hanno partecipato 40 persone di cui 3 afferenti ad organizzazioni di primo livello..

**B) Viaggi in Ecuador**

Il primo viaggio si è svolto nelle prime due settimane di maggio, vi hanno partecipato 4 persone di cui 1 appartenente ad organizzazioni di primo livello.

Il viaggio ha avuto come scopo la partecipazione ad una attività formativa nell'ambito del convegno "Que hay detrás del telón? – dos años despues" Corso di formazione per operatori delle dipendenze dei servizi pubblici e del privato sociale in Ecuador (IV° edizione).

Durante il corso sono state definite le strategie di intervento per la costruzione di un sistema di prevenzione e risposta al problema del consumo problematico di alcool e droga in Ecuador, specialmente nella popolazione giovanile. Al corso hanno partecipato 30 operatori di diverse organizzazioni ecuadoregne afferenti sia ad enti pubblici locali e ministeriali che del privato sociale, operanti nell'ambito delle dipendenze.

Il secondo viaggio, realizzato nella seconda metà di agosto, ha visto la partecipazione di 15 persone di cui 5 afferenti ad organizzazioni di primo livello. Ha avuto come scopo il rafforzamento della collaborazione tra il consorzio Confie e il Cnca, nonché la promozione in Italia di forme di turismo sociale responsabile.

C) Il gruppo durante l'anno ha realizzato 4 incontri di coordinamento

Le riunioni, della durata di una giornata, hanno avuto lo scopo di condividere e scambiare informazioni tra i vari gruppi aderenti al Cnca in merito ai progetti di cooperazione decentrata e di cooperazioni internazionali portati avanti. Alle riunioni hanno partecipato in media 10 persone afferenti ad organizzazioni di primo livello. Le riunioni hanno avuto anche lo scopo di progettare e organizzare i due viaggi all'estero realizzati dal gruppo.

D) Seminario internazionale organizzato da Solidarietà e Cooperazione - CIPSI, CNCA ed Enti locali per la pace

Il seminario dal titolo *Requiem per la cooperazione? Nuove relazioni tra i popoli per la giustizia e per la pace*, si è tenuto a Roma l'11 maggio 2010 dalle ore 9.30 alle ore 18,00 - presso il Teatro del Pontificio Oratorio San Paolo, in viale di San Paolo n. 12.

All'evento hanno partecipato 30 relatori provenienti dai quattro continenti e 150 persone di cui 10 afferenti ad organizzazioni del primo livello.

**Attività del gruppo tematico minori** -Nel corso del 2010 il gruppo tematico minori ha sviluppato il proprio operato mediante la partecipazione ad iniziative progettuali e tramite l'organizzazione di iniziative seminariali. Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

A) Riunioni di coordinamento, approfondimento, scambio e confronto. Ne sono state svolte 4. Alle riunioni hanno preso parte in media 10 persone afferenti alle organizzazioni di primo livello.

Le riunioni hanno favorito lo scambio di informazioni, conoscenze, la condivisione di pratiche ed esperienze realizzate dai gruppi a livello locale, alimentando così la creazione e lo scambio di questo capitale sociale e intellettuale, quale cifra culturale del Cnca in questi specifici ambiti di intervento. In particolare nel 2010 i temi principali all'attenzione del gruppo sono stati :

- sistema di welfare e politiche minorili e per la famiglia con particolare attenzione alla definizione della cultura e dell'identità del CNCA nei diversi luoghi di presenza;
- giustizia penale minorile;
- adolescenza e disagio psichico;
- affidamento e reti di famiglie aperte;
- partecipazione attiva ai seminari/incontri di "ridefinizione organizzativa" dei gruppi tematici.

B) Oltre alle riunioni interne di coordinamento il gruppo nazionale ha espresso una partecipazione di propri rappresentanti in altri organismi di coordinamento istituzionali e non quali:

- l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali e del Dipartimento famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, partecipando a 6 incontri;

- Gruppo di lavoro sulla Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, del coordinamento Pidida (Per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) che rappresenta il più esteso coordinamento di associazioni e ong che in Italia si dedicano a questo tema. Il Cnca in tale contesto cura la parte del rapporto alternativo sull'attuazione della Convenzione all'Onu relativa alle Comunità educative e ha partecipato a 5 incontri;

- Coordinamento nazionale servizi affidi, Cnsa;

- Batti il cinque!, iniziativa per l'attuazione del Piano nazionale di azione per l'infanzia e l'adolescenza.

C) Nell'ambito del progetto *Attivati! Strumenti per la partecipazione nelle comunità* (finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul bando 2008 dei progetti per le associazioni di promozione sociale), il gruppo ha organizzato un seminario dal titolo *Le competenze per l'autonomia: dalle specificità dei singoli gruppi ad hoc alla costruzione di una cultura comune* che si è svolto a Firenze l'11 marzo 2010. Al seminario vi hanno preso parte 50 operatori afferenti ad organizzazioni di primo livello.

D) Sono proseguiti, come per lo scorso anno, gli incontri di scambio, confronto e coordinamento del *Gruppo reti di famiglie aperte del Cnca*. Sono stati effettuati 3 incontri a Corte Molon (VR). Il

Gruppo reti famiglie aperte Cnca vede la partecipazione stabile di circa 15 operatori/volontari di gruppi Cnca afferenti ad organizzazioni di primo livello delle regioni Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna.

E) In tale contesto, il gruppo Reti di famiglie ha pubblicato nel corso del 2010 un nuovo testo dal titolo *Rotatorie sociali*, edito per Comunità Edizioni, stampato in 2000 copie. Il libro raccoglie le diverse azioni e progettualità avviate in materia di affido familiare e "reti di famiglie aperte all'accoglienza" dai gruppi CNCA e rappresenta un'importante occasione di riflessione, elaborazione e approfondimento in merito a questa complessa tematica.

F) Infine il gruppo ha continuato ad animare e supportare organizzativamente l'iniziativa *Batti il cinque!*, promossa assieme a 6 altre grandi organizzazioni (Save The Children Italia, Unicef Italia, Arciragazzi, Agesci, Cnoas, Cgil e sostenuta da oltre 50 organizzazioni firmatarie dell'appello iniziale) in occasione della Conferenza nazionale sull'infanzia e l'adolescenza che si è svolta a Napoli dal 18 al 20 novembre 2009, per spronare il Governo ad adottare il piano nazionale d'azione sull'infanzia e l'adolescenza. In tale contesto i passaggi più salienti della sua attività nel 2010 sono stati i seguenti:

- l'organizzazione di un seminario di dibattito pubblico e riflessione, che si è svolto a Roma presso la sede dell'Unicef il 22 gennaio, al quale vi hanno preso parte 60 operatori – di cui 10 afferenti ad organizzazioni di primo livello;
- l'invio di cartoline elettroniche ai rappresentanti del Governo e del Parlamento prima delle elezioni amministrative del 2010, per sollecitarli al rispetto degli impegni presi riguardo ai tempi di adozione del Piano nazionale d'azione per l'infanzia;
- la partecipazione all'audizione presso la Commissione bicamerale Infanzia e adolescenza, il 19 ottobre 2010, nella quale sono state formulate osservazioni rispetto al Piano d'azione in corso di esame da parte della Commissione, per il previsto parere di legge nell'ambito dell'iter di approvazione del Piano.

**Attività del gruppo tematico giovani** -Il 2010 per il gruppo ha rappresentato un anno di consolidamento rispetto al suo riavvio operativo che c'è stato nel 2009, vedendo una stabilizzazione della partecipazione anche se prevalentemente riferita a realtà di gruppi associati del Nord e Centro Italia. Gli elementi caratterizzanti il lavoro portato avanti dal gruppo tematico sono stati i seguenti:

A) Riunioni di coordinamento

Sono stati realizzati 4 incontri ai quali hanno preso parte in media 10 persone afferenti ad organizzazioni di primo livello.

Le riunioni hanno favorito lo scambio di informazioni, conoscenze, la condivisione di pratiche ed esperienze realizzate dai gruppi a livello locale, alimentando così la creazione e lo scambio di questo capitale sociale e intellettuale, quale cifra culturale del Cnca in questi specifici ambiti di intervento.

In particolare nel 2010 i temi principali all'attenzione del gruppo sono stati :

- sistema di welfare e politiche giovanili;
- giovani e autonomia;
- giovani e dipendenze;
- partecipazione attiva ai seminari/incontri di "ridefinizione organizzativa" dei gruppi tematici;
- confronto sulle esperienze in atto dei Piani d'azione locale giovani.

B) E' stata completata la stesura del documento di riflessione e posizionamento del Cnca in materia di politiche giovanili dal titolo *Giovani politiche*, che è stato presentato e discusso in Consiglio nazionale e in Assemblea nazionale, nonché inviato a tutti i gruppi aderenti al Cnca

<http://www.cnca.it/notizie/1043-giovani-politiche>

Il documento oltre ad aver avuto una diffusione interna, è stato anche presentato in occasione di seminari e convegni pubblici come ad es nelle riunioni del Forum del terzo settore.

**Attività del gruppo tematico prostituzione e tratta** -Il gruppo tematico nel corso dell'anno ha dato vita a 3 iniziative di confronto e coordinamento . Alla riunioni di una giornata vi hanno preso parte in media 8 persone afferenti alle organizzazioni di primo livello. I temi affrontati negli incontri hanno riguardato:

- i progetti articolo 18 e i progetti art.13 sulla tratta;
- il monitoraggio degli impatti sulle ordinanze comunali in materia di sicurezza e prostituzione;

- la partecipazione al tavolo di coordinamento dell'Osservatorio nazionale unità di strada;
- la mediazione sociale dei conflitti e la sicurezza partecipata;

Gli incontri hanno funzionato come “manutenzione” del funzionamento della rete di collaborazione interna ai gruppi del Cnca su questi argomenti. Nel corso delle riunioni è stato possibile:

- presentare e conoscere le esperienze di buone prassi presenti nella Federazione;
- metterle tra loro in relazione dialettica;
- confrontarle con buone prassi esterne alla Federazione;
- individuare pensieri e/o culture di riferimento;
- leggere modelli o processi di modellizzazione e individuare possibili ambiti di condivisione per l'intera Federazione;
- favorire il miglioramento delle politiche di governo del sistema di interventi, segnalando discrasie, lacune e azioni che mettono a rischio l'operatività dei gruppi e le azioni di tutela verso le vittime di tratta e sfruttamento.

**Attività del gruppo tematico carcere** - Il gruppo tematico nel corso dell'anno ha dato vita a 3 iniziative di confronto e coordinamento alle quali hanno preso parte in media 5 persone afferenti alle organizzazioni di primo livello. Durante gli incontri sono stati affrontati sostanzialmente i temi dell'emergenza carcere collegati al sovraffollamento e al preoccupante andamento dei suicidi fra i **detenuti**, all'assistenza sanitaria alle persone ristrette in carcere con problemi di dipendenza, alle forme di accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo.

Alcuni rappresentanti del gruppo hanno preso parte allo Studio sull'efficacia dei programmi di prevenzione rivolti alle persone sieropositive o malate di aids ristrette in carcere.

Lo studio è finanziato dall'Istituto superiore di sanità e ha come capofila il Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Torino. Il Cnca è partner assieme ad altre associazioni aderenti alla consulta nazionale sull'Aids nell'azione n. 2. Il progetto di ricerca, avviato nel 2010, è in corso di svolgimento e la sua conclusione è prevista entro la fine del 2011.

**Attività del gruppo tematico spiritualità** - Nel corso del 2010 sono stati realizzati 4 incontri di approfondimento a cui hanno preso parte in media 8 persone afferenti alle organizzazioni del primo livello. Gli incontri si sono tenuti a Parma presso la sede dell'Associazione Betania.

Gli incontri sono stati dedicati alla prosecuzione del confronto e dell'analisi sui temi della decrescita, avviati negli anni precedenti ed in particolare agli strumenti di diffusione e di utilizzo del testo “*Sguardi di decrescita per il futuro*” elaborato nell'anno 2008

(<http://www.cnca.it/notizie/710-decrescere-per-il-futuro-lettera-aperta-del-gruppo-spiritualita>),

cercando di accrescere un dibattito approfondito all'interno dei gruppi del Cnca relativamente alle tematiche della decrescita intesa come spogliazione da tutte le sovrastrutture di carattere ideologico. Parallelamente è stata avviata una ulteriore riflessione sul senso e sui modi di essere e agire da minoranze attive.

Su questo tema il gruppo a dato vita anche due incontri di approfondimento di carattere laboratoriale:

- *Prassi di minoranze*, il 18 giugno a Torre de Roveri (BG), al quale hanno preso parte 15 persone di cui 8 afferenti ad organizzazioni di primo livello;
- *Le minoranze in tempi di disorientamento*, il 19 novembre a Lecco, iniziativa alla quale hanno preso parte 20 persone di cui 8 afferenti ad organizzazioni di primo livello.

#### **Attività istituzionale**

**Assemblee nazionali delegati** - Nel 2010 si sono svolte due assemblee nazionali delegati a Castelvoturno in provincia di Caserta l'8 e il 9 aprile 2010 e a Bari il 28 e 29 ottobre.

Elemento caratterizzante le due assemblee, oltre agli adempimenti istituzionali previsti dallo Statuto relativi all'approvazione dei Bilanci della Federazione, è stato il percorso verso l'assemblea elettiva di rinnovo degli organi della Federazione, calendarizzata per i primi mesi del 2011.

Complessivamente alle due assemblee hanno preso parte 130 persone afferenti ad organizzazioni di primo livello. La prima assemblea si è caratterizzata anche per i temi specifici collegati al territorio dove si è svolta che sono stati quelli dell'immigrazione, dello sfruttamento del lavoro, della lotta alla criminalità organizzata, con interventi di autorevoli esponenti del mondo dell'associazionismo locale, dei sindacati e della magistratura impegnati in prima linea nel contrasto alle forme più diffuse di criminalità organizzata tesa allo sfruttamento e alla tratta degli esseri umani. La seconda assemblea si

è concentrata prevalentemente sulle questioni interne dedicate a dare spazio al dibattito rispetto alle posizioni rispetto al futuro assetto degli organi dirigenti del Cnca. A questo scopo sono state anche effettuate delle video interviste ad alcuni testimoni presenti ai lavori e sono state messe a disposizione nel canale Cnca di YouTube.

Campagna I diritti alzano la voce -L'elemento portante dell'attività istituzionale che ha visto mobilitata la Federazione in tutti i suoi livelli organizzativi nel 2010 è stata l'avvio operativo e di mobilitazione della Campagna *I diritti alzano la voce*.

Le azioni "forti" della Campagna realizzate nel corso del 2010 sono state sostanzialmente quattro:

- una conferenza stampa nazionale di presentazione della Campagna che si è tenuta a Roma il 25 febbraio 2010;
- una giornata di mobilitazione nazionale che ha visto coinvolte tutte le associazioni aderenti alla campagna organizzare iniziative di sensibilizzazione e informazione in 50 diverse città italiane, nella giornata del 27 febbraio 2010, sui temi del welfare, dei diritti sociali e di cittadinanza, delle garanzie che devono essere date per avere un sistema di servizi capace di offrire risposte ai livelli essenziali di assistenza sociale. All'iniziativa si stima siano state coinvolte oltre 200 persone di cui 50 afferenti ad organizzazioni di primo livello e siano state contattate oltre 5000 persone;
- la partecipazione del presidente del Cnca, quale portavoce della Campagna, ad un seminario europeo sulla povertà dal titolo *Alliances to Fight Poverty*, che ha avuto luogo a Bruxelles il 16 e 17 settembre 2010. Il seminario, al quale hanno preso parte 100 persone, è stato organizzato da una associazione belga, ACW. Nel corso del seminario è stata costituita anche una rete europea di associazioni per la lotta alla povertà che si è data un compito permanente di coordinamento, confronto e studio su questi temi, con l'obiettivo di interagire sia a livello nazionale che europeo con le istituzioni per meglio contribuire al conseguimento degli obiettivi stabiliti nel programma *Europa 20-20*;
- l'organizzazione di un convegno nazionale dal titolo *Universale e locale. Istituzioni e terzo settore per un nuovo welfare*, che si è svolto a Bologna il 25 e 26 novembre. Al convegno hanno preso parte esperti del mondo accademico, ricercatori, rappresentanti delle associazioni coinvolte nella campagna e politici. Nella due giorni di lavori sono state oltre 300 le presenze di cui 30 afferenti ad organizzazioni di primo livello.

Strada Facendo -Il Cnca ha organizzato insieme a Libera e al Gruppo Abele di Torino (socio del Cnca) la quarta edizione della più grande kermesse sulle politiche sociali e l'educazione che si tiene in Italia ogni due anni dal titolo *Strada facendo*.

L'iniziativa ha avuto luogo a Terni in Umbria e ha visto la partecipazione di 1000 persone, fra operatori sociali, amministratori pubblici, giornalisti di cui 100 afferenti ad organizzazioni di primo livello. Il Cnca è stato presente oltre che come comitato promotore anche tra i relatori delle varie sessioni tematiche.

A Terni, dal 5 al 7 febbraio, si è ragionato sulla crisi del welfare e sulle proposte per definire quel patto sociale di cui c'è urgente bisogno. Dai tre giorni di lavoro è venuta fuori la **Carta di Terni** per un nuovo welfare

[http://www.cnca.it/images/stories/ufficio-stampa/la\\_carta\\_di\\_terni\\_per\\_un\\_nuovo\\_welfare.pdf](http://www.cnca.it/images/stories/ufficio-stampa/la_carta_di_terni_per_un_nuovo_welfare.pdf).

Seminario Per un forum del Terzo Settore più autorevole, incisivo, rappresentativo

Il Cnca, insieme ad Auser e Movi ha organizzato a Roma il giorno 1 ottobre 2010 un seminario nazionale con l'obiettivo di aprire un dibattito pubblico sull'efficacia e il senso della strategia messa in atto dal Forum del Terzo settore, e dalle organizzazioni civiche nel loro complesso. L'evento è stato pensato come uno spazio aperto a cui sono stati invitati sia il portavoce del Forum sia le organizzazioni che aderiscono a tale coordinamento. E' stato predisposto un documento di discussione, presentato in occasione del seminario, al quale hanno preso parte 100 persone di cui 20 afferenti ad organizzazioni di primo livello.

Consiglio nazionale -Nel corso dell'anno sono state effettuate 5 riunioni (Bologna 28-29 gennaio, Bologna 30 marzo, Roma 24-25 maggio, Bari 29 ottobre, Bologna 16 dicembre) alle quali hanno partecipato in media 18 persone afferenti ad organizzazioni di primo livello.

I temi affrontati sono stati relativi a:

- a) attività istituzionale:

approvazione budget di previsione e consuntivo, piano economico e finanziario per il sostentamento della Federazione, pagamento quote associative gruppi aderenti, variazioni libro soci, riorganizzazione delle deleghe relative alle aree regionali, operato dell'Agenzia nazionale, verifica del rapporto tra Federazione nazionale e Federazioni/aree regionali. Su quest'ultimo tema l'attività della Presidenza, che fa capo al Consiglio, è stata particolarmente intensa proseguendo il giro di incontri regionali, avviato a fine 2009 e conclusosi nei primi mesi del 2010, partecipando alle assemblee regionali delle federazioni Cnca della Calabria, Sicilia e Campania.

b) approfondimenti tematici inerenti a il posizionamento del Cnca in vista della Conferenza nazionale delle Associazioni di promozione sociale, le iniziative di mobilitazione della campagna *I diritti alzano la voce*, all'iniziativa *Batti il cinque!* alla partecipazione all'iniziativa *Strada facendo 5*, alla situazioni delle carceri, agli episodi di razzismo verso rom e immigrati, alla sperimentazione di percorsi per la certificazione di qualità relativo al MAQS (Modello attivo di qualità sociale) elaborato dal Cnca per il quale è stata predisposta apposita convenzione con l'ente di certificazione UNITER.

Esecutivo - Nel corso dell'anno sono state effettuate 2 riunioni in presenza dell'Esecutivo (Bologna 28 febbraio, e 5 conference call attraverso Skype (7 gennaio, 4 maggio, 8 giugno, 20 luglio, 8 novembre) alle quali hanno partecipato in media 5 persone afferenti ad organizzazioni di primo livello. I temi affrontati sono stati i medesimi di quelli del consiglio nazionale ma con un taglio più operativo e gestionale

Federazioni regionali - Nel corso del 2010 si sono svolte 30 assemblee delle federazioni regionali del Cnca nelle 15 regioni dove si sono costituite e 30 riunioni dei comitati esecutivi regionali alle quali hanno preso parte complessivamente 250 operatori dei gruppi appartenenti al primo livello. Le tematiche affrontate nella prima parte dell'anno sono state relative alla gestione del patto associativo tra i federati e all'organizzazione di alcune iniziative di approfondimento seminariale a carattere regionale. Nella seconda parte dell'anno hanno invece avuto luogo le assemblee elettive per il rinnovo delle cariche sociali, in vista dell'Assemblea elettiva nazionale calendarizzata per i primi mesi del 2011.

Attività dell'Agenzia nazionale

Progetti -

*Attivati! Strumenti per la partecipazione nella comunità* - Nel corso del 2010 l'Agenzia nazionale è stata impegnata nella gestione del progetto che ha avuto inizio nel secondo semestre del 2009. Il progetto, finanziato dal bando 2009 per le Aps del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, ha avuto inizio nel secondo semestre del 2009 e si è concluso ad ottobre 2010. Ha coinvolto quasi 300 operatori provenienti dalle diverse aree regionali della Federazione, con una prevalenza del Centro e del Nord Italia. Le azioni del progetto hanno permesso di acquisire negli operatori della federazione una conoscenza circa i metodi di sviluppo della comunità basati su approcci e metodologie di tipo partecipativo.

*Le radici e le ali* - Il progetto, finanziato dal bando 2008 per le Aps del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, ha avuto come destinatari finali i giovani immigrati di seconda generazione, compresi nella fascia d'età tra i 16 e i 25 anni, circa 120 persone. Le azioni si sono svolte coinvolgendo prevalentemente 6 città: Torino, Casarza della Delizia, Firenze, Lamezia Terme, Bari, Messina. Il progetto ha avuto inizio nel 2009 e si è concluso a Luglio 2010 con un convegno e una pubblicazione nella quale si documentano gli esiti del progetto.

*Alfabetizzazione informatica* - Il progetto, realizzato in partenariato con Microsoft e Fondazione Adecco per le Pari opportunità, ha inteso favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze informatiche di base sia negli operatori delle strutture comunitarie che negli utenti dei servizi aderenti al Cnca. Nel suo quarto anno di attività i risultati sono stati molto soddisfacenti: più di 5.200 persone hanno frequentato corsi di informatica disegnati sulle loro esigenze, presso 55 comunità di accoglienza presenti in 8 regioni italiane. In totale sono stati erogati 623 corsi, di cui 321 in aula e 302 nei laboratori. Ben 800 fra i partecipanti hanno ad oggi iniziato un percorso di inserimento lavorativo e 60 hanno trovato un impiego

**Attività dell'area comunicazione**

Iniziative dell'Ufficio stampa del Cnca –Nel 2010 – accanto al consolidamento e sviluppo dei rapporti con i media e al rafforzamento della capacità di raggiungere singoli gruppi e operatori del Cnca – la attività dell'Area Comunicazione si sono concentrate sulle seguenti iniziative:

1) *Iniziativa: campagna "I diritti alzano la voce"*

**Target:** gruppi e operatori federati, istituzioni e partiti, sindacati, addetti ai lavori del settore welfare, operatori della comunicazione, opinione pubblica.

**Tema:** welfare e diritti di cittadinanza.

**Periodo:** gennaio – dicembre.

**Obiettivi:** incidere sull'agenda delle istituzioni e dei partiti in direzione di una riforma del welfare che permetta di rispondere in modo più adeguato ai diritti di cittadinanza; sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto alle tematiche sociali, all'importanza dei diritti sociali, a specifiche modifiche normative e di sistema, alle reali condizioni di vita di particolari categorie di persone (immigrati, rom, anziani, disabili, detenuti, ecc.).

**Attività e risultati:** l'Area Comunicazione ha, dapprima, curato il lancio del documento fondativo della campagna – il "Manifesto per il welfare" – e, successivamente, accompagnato tutto il percorso che ha visto aggregarsi 25 organizzazioni attive nel settore del welfare – tra cui l'Arci, l'Auser, la Fish, Antigone, Forum Droghe, Jesuit Social Network, Federazione Scs/Cnos-Salesiani per il Sociale – nella definizione del posizionamento della campagna, dei suoi obiettivi e dei suoi contenuti.

Dal gennaio 2010 le attività di comunicazione della campagna sono curate da un Gruppo Comunicazione formato dal responsabile Comunicazione del CNCA e dagli addetti stampa di Arci, Auser e Fish. Questo Gruppo ha curato il lancio e la comunicazione dell'iniziativa "Cara politica, sui diritti delle persone non ne hai azzeccata una!" con una conferenza stampa che si è tenuta a Roma il 25 febbraio 2010. Ha supportato poi la prima manifestazione nazionale della campagna, che ha avuto luogo, il 27 febbraio 2010, in circa 50 città italiane. In tale occasione, oltre alle relazioni con la stampa, il Gruppo Comunicazione ha curato la stesura e pubblicizzazione di diversi prodotti: opuscolo contenente il Manifesto della campagna e i due documenti politici di base, un dépliant, la locandina, la cartolina della campagna con la raccolta firme per una petizione da presentare ai presidenti di Camera e Senato.

L'attività di comunicazione per la campagna è poi consistita nell'aggiornamento del sito web e nel supporto comunicativo e informativo al Convegno nazionale *Universale e locale. Istituzioni e terzo settore insieme per un nuovo welfare*, che si è svolto a Bologna il 25 e 26 novembre 2010.

2) *Iniziativa: campagna Sbilanciamoci!*

**Target:** gruppi e operatori federati, istituzioni e partiti, media, opinione pubblica.

**Tema:** bilancio dello stato, politiche di welfare e finanziamenti.

**Periodo:** gennaio-dicembre

**Obiettivi:** sviluppare e comunicare un approccio in merito alle scelte di carattere economico in cui i diritti sociali e dell'ambiente siano effettivamente tutelati.

**Attività e risultati:** l'Area Comunicazione ha rappresentato il Cnca all'interno della campagna, in particolare collaborando alla redazione del rapporto annuale della *Controfinanziaria* e assicurandone la diffusione in occasione delle iniziative istituzionali della Federazione (Assemblee e Consigli nazionali) come pure in quelle promosse dai Gruppi Tematici. Ha anche contribuito alle diverse azioni di comunicazione della campagna.

3) *Iniziativa: Strada Facendo 4*

**Target:** gruppi e operatori federati, operatori sociali e volontari, istituzioni e partiti, operatori della comunicazione.

**Tema:** riforma del welfare e ruolo e strategia delle organizzazioni non profit.

**Periodo:** febbraio.

**Obiettivi:** definire la situazione del welfare italiano in riferimento ad alcuni temi specifici (trattati in altrettanti "cantieri" di lavoro): lavoro, welfare, diritto all'abitazione, migranti, salute, carcere, giovani; elaborare una strategia di azione del terzo settore rispetto ai cambiamenti individuati e alle proposte emerse.

**Attività e risultati:** negli ultimi mesi del 2009 si è avviata l'organizzazione dell'evento che si è svolto a Terni dal 5 al 7 febbraio. L'Area Comunicazione ha avuto il compito di elaborare il documento

base del cantiere Welfare e attraverso la collaborazione con gli uffici stampa di Libera e Gruppo Abele il coordinamento delle attività di comunicazione, informazione e promozione sull'evento.

*4) Iniziativa: volume Rapporto sui diritti globali*

**Target:** gruppi e operatori federati, istituzioni e partiti, mass media, opinione pubblica.

**Tema:** diritti umani e di cittadinanza.

**Periodo:** maggio-dicembre.

**Obiettivi:** favorire la diffusione delle conoscenze in merito al rispetto dei diritti umani nel mondo e, in particolare, nel nostro paese.

**Attività e risultati:** nel corso del 2010 è proseguita la collaborazione alla redazione del rapporto mediante stesura di un contributo sul ruolo del Cnca rispetto alla tutela dei diritti di cittadinanza. Il Cnca si è anche impegnato nella diffusione del volume in occasione delle iniziative istituzionali della Federazione (Assemblee e Consigli nazionali) come pure in quelle promosse dai Gruppi Tematici.

*5) Iniziativa: Newsletter Comunicare*

**Target:** gruppi e operatori federati, istituzioni, enti di ricerca, università, operatori della comunicazione, 1000 persone di cui 100 afferenti ad organizzazioni di primo livello.

**Tema:** prese di posizione e attività della Federazione.

**Periodo:** gennaio-dicembre.

**Obiettivi:** diffondere la conoscenza di quanto la Federazione realizza attraverso le iniziative di tutte le sue articolazioni organizzative, sia nazionali che regionali; mettere in circolo la conoscenza di buone pratiche ed esperienze realizzate dai gruppi federati; offrire notizie rispetto ad aggiornamenti normativi, iniziative seminari, di studio e formative promosse dalla Federazione; dare informazioni su quanto realizzano le aggregazioni a cui il CNCA partecipa.

**Attività e risultati:** redazione e diffusione on line della newsletter con cadenza mensile a un indirizzario istituzionale, di operatori e gruppi interessati, giornalisti e altre organizzazioni del terzo settore.

*6) Iniziativa: Newsletter informazioni legali per chi opera nel sociale*

**Target:** gruppi e operatori federati, istituzioni, enti di ricerca, università, operatori della comunicazione. 250 persone afferenti ad organizzazioni di primo livello

**Tema:** informazioni di carattere giuridico relativi agli ambiti di attività del lavoro sociale, dei diritti sociali e civili, delle attività commerciali e non commerciali

**Periodo:** gennaio-dicembre.

**Obiettivi:** diffondere la conoscenza di norme e giurisprudenza relativa ai diritti civili, politici e sociali oggetto di lavoro da parte dei gruppi associati alla Federazione.

**Attività:** è proseguita nel 2010 la redazione e diffusione on line di una newsletter con cadenza mensile a un indirizzario istituzionale, di operatori e gruppi interessati, giornalisti e altre organizzazioni del terzo settore.

**d) Conto Consuntivo 2009:** l'Assemblea nazionale, nella riunione del 8 e 9 aprile 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

**e)** L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 15.000,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 3.300,00; spese per altre voci residuali pari a euro 1.819,01.

**f) Bilancio Preventivo 2009:** l'Assemblea nazionale, nella riunione del 18 e 19 dicembre 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

**g) Bilancio Preventivo 2010:** l'Assemblea nazionale, nella riunione del 28 gennaio 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

### **31. COMPAGNIA DELLE OPERE OPERE SOCIALI**

- a) **Anno 2009: contributo assegnato ed erogato pari a euro 61.136,96.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 46.677,33.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anni 2009 - 2010**

CDO Opere Sociali è un'organizzazione non profit con sede a Milano iscritta al registro nazionale e regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Il principio cardine che determina le finalità dell'Associazione è quello di "assumersi la responsabilità di creare e sviluppare organizzazioni ed iniziative per contribuire al bene delle persone in esse coinvolte e servire attraverso il proprio lavoro il bene comune".

Nello specifico l'Associazione persegue i seguenti obiettivi:

- approfondimento dell'impostazione culturale propria di ogni realtà associata,
- sviluppo di competenze professionali adeguate alla specificità delle organizzazioni non profit
- creazione di opportunità di formazione, rivolte soprattutto ai giovani
- l'esercizio di una rappresentanza tesa a interloquire con la politica e le istituzioni secondo il principio di sussidiarietà

CDO Opere Sociali raggruppa al suo interno una vasta base associativa, al 31 dicembre 2010 vantava la presenza di 1.363 organizzazioni non profit associate a livello nazionale. Gli associati a CDO Opere Sociali intervengono in tutte le aree di emergenza sociale del Terzo Settore: educazione e istruzione, handicap, anziani, lotta alle dipendenze, inserimento al lavoro, cultura, sport, comunicazione, ambiente, famiglia e minori, assistenza e accoglienza, lotta alla povertà, aiuto agli stranieri, cooperazione internazionale, nuove risposte al disagio (in particolare quello giovanile).

Essendo un'Associazione di secondo livello CDO Opere sociali coinvolge tutta la sua base associativa nelle iniziative che persegue, che in particolare si esplicano nelle seguenti aree di seguito dettagliate:

- Presenza locale e nazionale
- Formazione
- Tavoli di lavoro
- Attività progettuale
- Servizi, Consulenze e Convenzioni
- Comunicazione
- Rappresentanza istituzionale.

#### **PRESENZA LOCALE E NAZIONALE DI CDO OPERE SOCIALI**

##### **Presenza locale e nazionale**

Nel perseguimento del proprio scopo e nello svolgimento delle proprie attività, CDO Opere Sociali si avvale, e collabora costruttivamente con le 40 sedi locali di Compagnia delle Opere distribuite sull'intero territorio nazionale.

All'interno di ogni sede locale opera una figura denominata "referente opere sociali". La funzione affidata al referente è quella di raggiungere le realtà associate in loco per acquisire una conoscenza diretta delle loro esigenze, promuovendo al tempo stesso iniziative e servizi che ne favoriscano lo sviluppo. I referenti assumono quindi un ruolo fondamentale per lo sviluppo di CDO Opere Sociali sul territorio, in quanto diffondono l'utilizzo degli strumenti dell'Associazione (corsi di formazione, convenzioni ecc...) e spesso danno vita a nuove iniziative locali. Per questo motivo i rapporti con i referenti locali, sono mantenuti in modo costante attraverso una completa informazione sulle iniziative svolte, sui servizi offerti e sulle opportunità a favore degli associati.

Per favorire l'incontro e la collaborazione con le sedi territoriali e con i "referenti opere sociali"- per condividere non solo la mission ma anche l'operatività di Compagnia delle Opere - CDO Opere

Sociali ha partecipato nel 2009 e 2010 “Assemblea nazionale della Compagnia delle Opere”, tenutasi rispettivamente a Catania e Bari.

#### **Partecipazione a eventi e manifestazioni di rilevanza nazionale**

Attraverso la sua presenza a manifestazioni pubbliche nazionali ed internazionali CDO Opere Sociali ha promosso incontri con e tra i propri associati e con le persone interessate a conoscere le attività dell'Associazione. Inoltre è stata l'occasione per incontrare numerosi esponenti istituzionali e di discutere di tematiche riguardanti il non profit.

Di seguito elencate alcune delle manifestazioni che hanno visto il diretto coinvolgimento dell'Associazione:

- Manifestazione “Meeting per l'amicizia tra i popoli” – Rimini, agosto 2009 e 2010
- Manifestazione “Matching” – Milano, novembre 2009 e 2010
- Convegno “Verso la borsa sociale. un mercato di capitali responsabili per imprese a finalità sociale” - Milano, 28 gennaio 2010
- Convegno "Aiutare chi aiuta. la povertà alimentare in Italia" - Muggiò (MB), 4 febbraio 2010
- Convegno “Il primo capitale è l'uomo” - Pescara, 15 aprile 2010
- Convegno “La vita buona nella società attiva: responsabilità e carità” - Osnago (LC), 15 maggio 2010
- Convegno “Stato e impresa sociale: un modello per uscire dalla crisi” - Roma, 19 maggio 2010
- Assemblea “L'originalità della nostra opera” - Parma, 6 novembre 2010
- Assemblea “La dignità del lavoro” - Alcamo, 17 novembre 2010.

#### **FORMAZIONE**

Partendo dalla considerazione per la formazione è uno strumento necessario per fare crescere un'impresa sociale, l'Associazione ha sempre sviluppato la sua attività formativa mantenendo il dialogo con i propri associati come punto di partenza.

L'attività formativa è dedicata a coloro che operano a diverso titolo in organizzazioni non profit (manager, educatori, volontari ecc.).

L'attività di formazione è stata realizzata attraverso:

#### **Scuola per Opere di Carità**

La Scuola Opere di Carità è un percorso formativo ed educativo che CDO Opere Sociali (in collaborazione con la Fondazione per la Sussidiarietà per l'edizione 2009/2010 e con il dipartimento Opere Sociali di ASDI per l'edizione 2010/2011) organizza annualmente per favorire la crescita umana e professionale delle persone, attraverso azioni che mettono a tema aspetti “fondativi” inerenti la nascita, la crescita e lo sviluppo delle organizzazioni non profit.

Essa è pensata per un pubblico vario che può comprendere sia le figure apicali dell'organizzazione, sia quelle più operative, sia i volontari attivamente impegnati e coinvolti nella vita dell'opera.

L'aspetto metodologico che si è rivelato molto positivo è il costante paragone con esperienze vive e significative, che possono così diventare ricchezza per tutti e alimentare le conoscenze di tutti i partecipanti alla scuola. Le lezioni sono state realizzate a Milano in video-collegamento con le sedi CDO presenti sull'intero territorio nazionale.

#### **Scuola di Impresa Sociale**

Attività formativa concentrata sugli aspetti tecnici e operativi inerenti la gestione di un'opera sociale. La scuola è stata proposta agli associati e alle sedi territoriali di CDO Opere Sociali in un'articolazione composta da cinque percorsi formativi specifici: Bilancio, rendicontazione e budgeting; Non profit e Fisco; Fund Raising e Marketing Sociale; Progettazione e Gestione dei progetti sociali; Condurre le persone.

#### **Seminari Tematici**

Organizzati annualmente a Milano, i seminari affrontano argomenti specifici relativi al funzionamento delle organizzazioni non profit. I temi proposti durante gli incontri scaturiscono dal confronto con gli associati, e privilegiano l'approfondimento delle tematiche legate allo sviluppo del Terzo Settore, senza dimenticare le problematiche più attuali (nuove leggi di settore, requisiti dell'impresa sociale, i rapporti all'interno e all'esterno delle associazioni e il rapporto tra pubblico e

privato sociale). La partecipazione ai seminari è sempre gratuita. I seminari tematici sono giunti nel 2010 alla loro X edizione.

#### **Corso specialistico sul Fund Raising**

Corso specialistico dedicato al Fund Raising, realizzato nel 2009 nella città di Bolzano. Il corso ha registrato la partecipazione di 8 persone.

#### **Seminario specialistico sul Bilancio Sociale**

A seguito della pubblicazione dalla delibera regionale lombarda n. 5536/2007, nel 2009 CDO Opere Sociali ha organizzato un seminario specialistico dal titolo “Bilancio Sociale – un obbligo da rispettare un’opportunità da non sprecare”. 27 persone hanno partecipato ai due appuntamenti organizzati.

#### **Corso commercialisti non profit**

Corso di formazione, realizzato insieme alla Compagnia delle Professioni Economiche, rivolto a commercialisti esperti di non profit (o che intendono diventarlo). 38 commercialisti hanno partecipato al corso.

#### **TAVOLI DI LAVORO**

Per dare spazio all’iniziativa dei soci CDO Opere Sociali favorisce momenti di lavoro comune detti tavoli di lavoro: incontri periodici di associati che operano in un medesimo settore.

I tavoli hanno lo scopo di inquadrare le problematiche inerenti il loro specifico ambito di intervento, approfondendo la normativa specifica di settore e identificando particolari esigenze formative e in relazione ad eventuali consulenze. La partecipazione ai tavoli è libera e la loro attività si svolge su base volontaria. Nel corso degli anni 2009 e 2010 sono stati attivati 6 tavoli di lavoro: tavolo disabilità, tavolo dipendenze e psichiatria, tavolo volontariato, tavolo carcerati, tavolo minori e tavolo delle cooperative sociali di tipo B.

#### **Tavolo disabilità**

Il Tavolo Disabili è il punto di riferimento a livello nazionale per le opere associate che svolgono attività nell’area della disabilità: si tratta di un’attività continuativa che mensilmente raccoglie i responsabili o i referenti di enti associati, attorno alle problematiche relative alla disabilità. Scopo principale del tavolo è quello di fornire un aiuto reciproco rispetto alle esigenze quotidiane o strategiche relative alla responsabilità e alle attività di ogni ente, in particolare il tavolo si pone i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza e le relazioni tra le persone e le organizzazioni coinvolte
- condividere e approfondire il giudizio sugli aspetti normativi, gestionali e culturali delle tematiche relative alla disabilità
- favorire l’emergere di un giudizio comune su aspetti e problemi legati alla disabilità
- promuovere iniziative e progetti in rete
- supportare i singoli enti

#### **Tavolo Dipendenze e Psichiatria**

Al fine di creare un network fra tutte le organizzazioni non profit associate a CDO Opere Sociali che lavorano sul fronte delle dipendenze e dei malati psichiatrici, e per sviluppare iniziative comuni di prevenzione alle droghe, viene attivato nel 2002 il tavolo Dipendenze e Psichiatria.

Nel corso degli anni esso ha progressivamente ampliato la propria rete, coinvolgendo al suo interno anche le organizzazioni che si occupano di lotta alle dipendenze. Attraverso l’esperienza di alcune organizzazioni non profit associate è stato verificato infatti che le varie forme di dipendenza normalmente sono in stretta correlazione con i disturbi psichiatrici e che un efficace percorso riabilitativo delle prime non può non farsi carico dei secondi.

#### **Tavolo volontariato**

Il 90% delle organizzazioni associate a CDO Opere Sociali, sono direttamente o indirettamente coinvolte con il mondo del volontariato. Specificatamente, 193 associati sono costituiti sotto forma di organizzazioni di volontariato, 787 impiegano al loro interno personale volontario.

A fronte di questa situazione, CDO Opere Sociali ha sentito come naturale la necessità di sviluppare un tavolo di lavoro permanente. Il tavolo si è costituito nell’agosto del 2009, ma proprio per l’urgenza e l’importanza che le tematiche legate al volontariato assumono nella vita degli enti non profit ha acquisito da subito una forma strutturata. Ad oggi, il tavolo di lavoro ha concentrato il

proprio operare sull'analisi delle criticità nel rapporto con le istituzioni e la politica, sui problemi legati al finanziamento delle organizzazioni di volontariato, cercando anche di trovare un punto di incontro comune per proporre adeguate modifiche alla legge che (266/91), normativa che regola la vita delle organizzazioni di volontariato.

#### **Tavolo Carcerati**

Attraverso il progetto "Facility manager" (l. 383 lett. d) annualità 2007), si è costituito un tavolo di lavoro che ha visto il coinvolgimento delle organizzazioni non profit associate a CDO Opere Sociali che si occupano di carcerati e di persone che sono state soggette ad una pena detentiva.

Il Tavolo è stato occasione di confronto e mutuo arricchimento per le organizzazioni che vi hanno aderito, attraverso le attività del tavolo i partecipanti hanno potuto sollecitare l'ideazione di progetti comuni, la condivisione di buone pratiche e la costruzione di proposte concrete.

Attraverso il progetto nel 2009 sono stati realizzati 6 workshop.

#### **Tavolo Minori**

Il Tavolo Minori è stato costituito dalle realtà di CDO Opere Sociali impegnate nell'ambito dell'accoglienza, educazione e formazione dei minori e delle loro famiglie, siano esse naturali, adottive o affidatarie. Il Tavolo è nato per offrire alle organizzazioni un luogo dove raccontarsi, confrontarsi e condividere le proprie esperienze e per costituire un punto di incontro per favorire l'approfondimento delle tematiche emergenti nell'area competente i problemi dei minori. Nel corso del 2009 l'attività del tavolo si è sviluppata attraverso il progetto "Facility manager".

#### **Tavolo delle Cooperative Sociali di tipo B**

Il tavolo delle Cooperative di tipo B, nato nel 2010, raccoglie tutte le realtà non profit associate che si occupano di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Il tavolo di lavoro ha lo scopo di inquadrare le problematiche inerenti lo specifico ambito di intervento, approfondendo la normativa specifica di settore e identificando particolari esigenze formative e in relazione ad eventuali consulenze. Il tavolo di lavoro si riunisce periodicamente presso la sede di CDO Opere Sociali. La partecipazione al tavolo è libera e l'attività si svolge su base volontaria. A partire dal lavoro del tavolo è stato realizzato il catalogo "Imprese Responsabili".

#### **SERVIZI, CONSULENZE E CONVENZIONI PER GLI ASSOCIATI**

Perseguendo un'ottica sussidiaria di accompagnamento delle organizzazioni non profit nel loro percorso di crescita, CDO Opere Sociali mette in atto azioni di supporto a loro dedicate con il fine ultimo di dotarle di capacità operative che le mettano nella condizione di operare autonomamente.

Le azioni sono suddivise in tre macroaree principali (Servizi, Consulenze, Agevolazioni).

#### **Servizi**

L'area associativa è l'interfaccia tra CDO Opere Sociali e i suoi associati; attraverso le attività da essa realizzate è infatti possibile mantenere un contatto diretto con gli associati, fornire loro informazioni e servizi informativi. Per le loro caratteristiche, le attività dell'area associativa realizzate tra il 2009 e il 2010 possono essere raggruppate nel seguente modo:

- *azioni di supporto alla base associativa:* accoglienza dei soci, di persone e di organizzazioni che necessitano di informazioni in merito ai servizi offerti da CDO Opere Sociali, monitoraggio delle richieste degli associati, invio di comunicazioni inerenti servizi, convenzioni e temi d'attualità del Terzo Settore, gestione del database dei soci, monitoraggio della base associativa;
- *azioni di segreteria generale:* convocazione organi statutari e cura dei libri sociali, organizzazione e coordinamento dello spazio al Meeting di Rimini del 2010, organizzazione eventi all'interno di Matching, convocazione riunioni interne di struttura, supporto ai tavoli;
- *azioni di supporto e organizzazione dell'attività formativa dell'Associazione:* scuola opere di carità, seminari tematici, corsi residenziali.

#### **Consulenze**

Per le realtà del Terzo Settore si è evidenziata sempre più l'esigenza di acquisire competenze professionali di varia natura: gestionali, organizzative, fiscali, progettuali ecc. Lo strumento utilizzato da CDO Opere Sociali per rispondere a questa esigenza è stata l'implementazione di un servizio di consulenza. Di seguito dettagliate le attività realizzate negli anni 2009 e 2010.

- *Consulenze specialistiche:* servizio civile, formazione, consulenze legali, consulenza giuslavoristiche;